



DOSSIER BANDI

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

GIUGNO 2021



ISABELLA TOVAGLIERI

Europarlamentare Lega Salvini Premier



**IDENTITÀ
E DEMOCRAZIA**

INDICE:

REGIONALI LOMBARDIA		
BANDO PER LA POPOLAZIONE NELLE AREE RURALI	Contributi per investimenti finalizzati all’offerta di servizi in ambito sanitario, socio-assistenziale, culturale, ricreativo e ambientale necessari per assicurare un’adeguata qualità della vita alle popolazioni locali offrendo loro condizioni equivalenti a quelle di altre aree e nuove opportunità di occupazione.	pag. 4
FINANZIAMENTO INFRASTRUTTURE VERDI A RILEVANZA ECOLOGICA E INCREMENTO DELLA NATURALITA’	Il bando istituisce una misura di finanziamento che persegue obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del sistema rurale-paesistico-ambientale.	pag. 5
BANDO RI-GENERA	La misura è destinata all’incentivazione di sistemi per la generazione per gli usi energetici degli edifici del patrimonio esistente degli enti locali che valorizzino le risorse energetiche rinnovabili disponibili localmente anche attraverso l’integrazione con impianti ad alta efficienza.	pag. 6
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI ENTI LOCALI: SOSTITUZIONE CALDAIE INQUINANTI	Linea di intervento dedicata all’erogazione di contributi per l’efficientamento degli impianti di climatizzazione in immobili di proprietà degli Enti Locali, ad uso sia pubblico che privato, funzionanti allo stato attuale a combustibili solidi o liquidi, ovvero di età superiore ai 15 anni.	pag. 7
EFFICIENZA ENERGETICA E CONTENIMENTO DELL’INQUINAMENTO LUMINOSO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	La misura è finalizzata all’erogazione di sovvenzioni per interventi di riqualificazione sui sistemi di pubblica illuminazione per conseguire la contrazione dei consumi energetici e l’abbattimento dell’inquinamento luminoso migliorando le caratteristiche illuminotecniche e di rendimento energetico nonché la sicurezza della circolazione e degli impianti.	pag. 8
BANDO LOMBARDIA ATTRATTIVA	La misura intende sostenere azioni pilota volte a promuovere e valorizzare l’attrattività della Lombardia in un’ottica di marketing territoriale. Le azioni devono distinguersi per innovatività e replicabilità ed essere finalizzate a creare una situazione favorevole alla ripresa economica a vantaggio delle imprese e del territorio.	pag. 9
DISCARICHE ANTE-NORMA, CESSATE o ABUSIVE	Misura regionale che prevede il finanziamento di interventi eseguiti o da eseguire d’ufficio da parte dell’Autorità competente, come individuata nella medesima legge, su discariche ante-norma, cessate, in gestione operativa o in gestione post-operativa.	pag. 10
INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TESSUTO ECONOMICO LOMBARDO	Misura regionale che prevede il finanziamento a fondo perduto di interventi di investimento eseguiti dai Comuni lombardi.	pag. 12
RINNOVO DEL PARCO VEICOLARE DEI SOGGETTI PUBBLICI DELLA LOMBARDIA	Intervento finalizzato al rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia con veicoli a bassissime o zero emissioni destinati al trasporto di persone o di merci.	pag. 13

GOVERNATIVI		
CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA (ART 1 COMMI 42 - 43 ANNI 2021-2034)	Il DPCM supporta i progetti che riguardano interventi per la rigenerazione urbana per ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale. Tra gli obiettivi, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.	pag. 14
FONDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA – PICCOLI COMUNI (ART 30 COMMA 14 BIS DL CRESCITA 34/2019 ANNI 2020 - 2034)	Il Fondo finanzia progetti di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile contributo assegnato pari ad 81.300,81 €.	pag. 15
FONDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (ART 1COMMI 29-37 LEGGE DI BILANCIO 2020 ANNI 2020-2024)	La misura supporta i Comuni grazie a contributi per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico e sostiene attività di sviluppo territoriale sostenibile nonché interventi per l’adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l’abbattimento delle barriere architettoniche.	pag. 16
CONTRIBUTI PER SPESE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E MESSA IN SICUREZZA (ART 1 COMMI 51-58 ANNI 2020-2034)	La misura finanzia le spese di nuova progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade.	pag. 17
FONDO PROGETTAZIONE ENTI LOCALI 30 MILIONI (ART 1 COMMI 1079-1084 LEGGE DI BILANCIO 205/2017 ANNI 2018 - 2030)	Il bando finanzia la redazione di progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi relativi alla messa in sicurezza degli edifici e delle strutture pubbliche di esclusiva proprietà dell’ente e con destinazione d’uso pubblico (priorità agli edifici e alle strutture scolastiche).	pag. 18
CONTRIBUTI PER LA MESSA IN SICUREZZA (ART 1 COMMA 139 E SEG. LEGGE DI BILANCIO 2019 - ANNI 2021 - 2033)	La misura sostiene gli investimenti relativi alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti, investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente.	pag. 19
LEGGE SALVA BORGHI	Il bando prevede risorse destinate al finanziamento di investimenti per tutela dell’ambiente e beni culturali, mitigazione rischio idrogeologico, salvaguardia e riqualificazione urbana dei centri storici, messa in sicurezza di infrastrutture stradali e istituti scolastici, promozione e sviluppo economico e sociale.	pag. 20

BANDO PER LA POPOLAZIONE NELLE AREE RURALI - INTERVENTI IN MATERIA SANITARIA, SOCIALE E CULTURALE

Descrizione bando

Contributi per investimenti finalizzati all'offerta di servizi in ambito sanitario, socio-assistenziale, culturale, ricreativo e ambientale, necessari per assicurare un'adeguata qualità della vita alle popolazioni locali e trattenerle sui territori, soprattutto i giovani, offrendo loro condizioni equivalenti a quelle di altre aree e nuove opportunità di occupazione.

Chi può accedere al contributo?

Enti pubblici, Associazioni, fondazioni e gli altri enti di carattere privato come definiti dall'art.4 del D.lgs. n.117/2017.

Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti finalizzati all'offerta di servizi in ambito sanitario, socio-assistenziale, culturale, ricreativo e ambientale volti ad assicurare un'adeguata qualità della vita alle popolazioni rurali, rivolti a:

- A. attivare servizi essenziali alla popolazione rurale, in forma integrata per la riduzione dei costi, nei campi: sanitario, trasporti, comunicazioni, servizi di prossimità (es. mercati locali e negozi multiservizi), ecc.;
- B. avviare e/o potenziare servizi di utilità sociale: assistenza domiciliare, mobilità di persone anziane e diversamente abili, asili nido, servizi per l'infanzia e le famiglie, ecc.;
- C. sviluppare attività ricreative e didattiche volte alla divulgazione ed al passaggio generazionale del patrimonio culturale e identitario e delle tradizioni delle popolazioni rurali.

In particolare, sono ammissibili i seguenti interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti A, B e C:

1. realizzazione e/o recupero di strutture/fabbricati, comprensive di impianti generici;
2. acquisto di strumentazione e attrezzature;
3. acquisto di strumentazione e attrezzature informatiche;
4. realizzazione di siti multimediali.

Sono inoltre ammissibili, solo se collegati agli investimenti di cui ai punti da 1 a 4, gli interventi per la realizzazione di indagini e studi per l'analisi del fabbisogno dei servizi essenziali.

Gli interventi che interessano le Aree Natura 2000, saranno assoggettati, se previsto, alla Valutazione di Incidenza secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

Per i lavori affidati mediante appalto, le spese sono riconosciute al netto del ribasso d'asta. Per i lavori in amministrazione diretta degli Enti Pubblici, sono ammissibili le spese riferite ai lavori effettuati avvalendosi di personale proprio retribuito, nei limiti previsti dalla normativa di riferimento (d.lgs. 50/2016 - Codice appalti).

Entità e forma dell'agevolazione

La percentuale di contribuzione è pari al 90% della spesa ammissibile.

Presentazione della domanda

La domanda può essere presentata entro le ore 12.00 del 30 giugno 2021.

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI A RILEVANZA ECOLOGICA E DI INCREMENTO DELLA NATURALITÀ

Descrizione bando

Misura di finanziamento che persegue obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del sistema rurale-paesistico-ambientale.

Chi può accedere al contributo?

Persone fisiche o giuridiche di diritto privato (tra cui consorzi forestali) e persone giuridiche di diritto pubblico (quali Comuni, loro associazioni o consorzi o Unioni di Comuni, C.T.S., enti gestori di parchi e di riserve regionali, consorzi di bonifica) raggruppate anche in CTS, proprietarie di terreni, in ambiti di pianura e collina secondo classificazione ISTAT.

Interventi ammissibili

Gli interventi promossi, a favore della collettività, sono di natura agroforestale e di incremento della naturalità, finalizzati ad incentivare l'infrastrutturazione verde del territorio lombardo e perseguono i seguenti obiettivi:

- potenziamento del sistema agroforestale di connessione dei sistemi verdi con contenimento del consumo di suolo e dei fenomeni di dispersione urbana (sprawl);
- valorizzazione delle aree rurali e degli spazi aperti con incremento della naturalità anche in relazione alla loro fruibilità e alla qualità del paesaggio;
- potenziamento dell'infrastruttura verde del territorio anche in coerenza con le indicazioni del Piano Territoriale Regionale e del Piano Paesaggistico Regionale;
- costruzione della rete ecologica regionale e sue declinazioni locali;
- incremento del patrimonio forestale.

Entità e forma dell'agevolazione

Contributo a fondo perduto fino al 100% delle spese ammissibili con massimali specificati da bando.

Presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate entro il 23 luglio 2021.

BANDO RI-GENERA

Descrizione bando

Regione Lombardia, attraverso il presente bando, eroga sovvenzioni finalizzate ad interventi sui sistemi per usi energetici (principalmente riscaldamento ma anche energetica come l'illuminazione interna) per tutti gli edifici appartenenti agli enti locali o enti gestori dei parchi dedicati a fini istituzionali, che valorizzino le risorse energetiche rinnovabili disponibili localmente.

Chi può accedere al contributo?

Enti Locali della Lombardia ed enti gestori dei parchi regionali.

Tipologia di interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili comprendono:

- installazione di impianti per il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda sanitaria, l'illuminazione interna ovvero altri usi energetici alimentati ad energia rinnovabile o attraverso impianti integrativi a fonte non rinnovabile ad alta efficienza;
- sistemi di alimentazione energetica ad energia rinnovabile;
- sistemi di accumulo dell'energia;
- sistemi di ventilazione meccanica controllata con recupero di calore;
- installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart building).

Agli interventi possono inoltre essere associati:

- impianti integrativi a fonte non rinnovabile ad alta efficienza;
- interventi di riqualificazione dell'involucro edilizio finalizzati a migliorare le prestazioni energetiche.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo è a fondo perduto e viene concesso secondo i seguenti criteri che devono essere applicati per ogni intervento:

- fino a un massimo di 200.000,00 € per installazione di impianti per gli usi energetici di riscaldamento, di produzione dell'acqua calda sanitaria, di illuminazione interna ovvero legati ad altri fabbisogni energetici dell'edificio oggetto dell'intervento;
- fino a un massimo di 200.000,00 € per opere di riqualificazione dell'involucro edilizio.

Ogni richiedente può presentare un numero massimo di n. 3 istanze di partecipazione, corrispondenti a 3 interventi e i costi complessivi relativi ad ogni singola istanza presentata devono essere almeno pari a 20.000,00 €.

Presentazione della domanda

Bando in fase di attuazione.

INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI ENTI LOCALI: SOSTITUZIONE CALDAIE INQUINANTI

Descrizione bando

La linea di intervento è dedicata all'erogazione di contributi a fondo perduto per l'efficientamento degli impianti di climatizzazione in immobili di proprietà degli Enti Locali, ad uso sia pubblico che privato (edilizia residenziale pubblica), funzionanti allo stato attuale a combustibili solidi o liquidi, ovvero di età superiore ai 15 anni.

Chi può accedere al contributo?

Enti Locali, Aziende Lombarde per l'Edilizia Residenziale (ALER), parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette.

Tipologia di interventi ammissibili

- interventi per la sostituzione di impianti di climatizzazione ed installazione di pompe di calore;
- adeguamento dell'impianto di distribuzione ed emissione del calore;
- installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo al servizio della pompa di calore e degli ulteriori fabbisogni energetici degli edifici;
- installazione di impianti solari termici e relativi sistemi di accumulo;
- interventi per l'installazione di uno scambiatore di calore e l'allaccio ad una rete di teleriscaldamento.

Limitatamente ai Comuni sopra i 300 m: installazione di impianto di climatizzazione aventi le caratteristiche precedentemente specificate.

Entità e forma dell'agevolazione

La percentuale di finanziamento prevista è sino al 90% del costo. Nel caso della sostituzione con caldaie ammissibile in casi specifici, la percentuale di finanziamento è del 70%.

Sono ammissibili al finanziamento gli interventi di installazione degli impianti e le relative opere complementari, nonché le spese di progettazione entro il limite massimo del 10% del costo delle opere.

Sono inoltre ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'opera quali: spese di pubblicazione della gara, diagnosi energetica, redazione dell'attestato di prestazione energetica, collaudo e direzione lavori.

È previsto un contributo massimo erogabile a favore di un singolo beneficiario pari a 200.000,00 €.

Presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata dalle ore 10.00 del 25 maggio fino alle ore 16.00 del 20 luglio 2021.

La pratica prevede collaudo, rendicontazione finale e richiesta saldo entro il 31 dicembre 2022.

EFFICIENZA ENERGETICA E CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Descrizione bando

La misura è finalizzata all'erogazione, tramite bando, di sovvenzioni per interventi di riqualificazione sui sistemi di pubblica illuminazione per conseguire la contrazione dei consumi energetici e l'abbattimento dell'inquinamento luminoso migliorando le caratteristiche illuminotecniche e di rendimento energetico nonché la sicurezza della circolazione e degli impianti.

Chi può accedere al contributo?

Il bando è destinato ai Comuni della Lombardia con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti potranno comprendere:

- riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica esistenti finalizzati alla riqualificazione energetica e delle prestazioni illuminotecniche;
- nuova realizzazione di impianti di illuminazione pubblica;
- introduzione di sistemi di controllo e di dimmerizzazione degli impianti di illuminazione pubblica;
- introduzione di sistemi di illuminazione adattiva;
- introduzione di sistemi di attraversamento pedonale luminoso (APL);
- rifacimento di linee e quadri di alimentazione di impianti di illuminazione pubblica;
- separazione di linee di alimentazione (cd. spromiscuamento);
- introduzione di servizi integrativi per la rigenerazione urbana connessi con i sistemi di illuminazione pubblica (non generatori di entrate o destinati a servizio di attività commerciali).

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo è a fondo perduto e viene concesso nella percentuale del 90 % dei costi ammissibili.

Il contributo massimo concedibile è pari a € 1.000.000,00.

Il contributo è cumulabile con altri finanziamenti fino al raggiungimento del 100 % dell'importo delle spese ammissibili.

Ogni richiedente può presentare una istanza di partecipazione. I costi complessivi relativi ad ogni singola istanza presentata devono essere almeno pari a € 50.000,00.

Presentazione della domanda

Bando in fase di attuazione.

BANDO LOMBARDIA ATTRATTIVA

Descrizione bando

La misura intende sostenere azioni pilota volte a promuovere e valorizzare l'attrattività della Lombardia in un'ottica di marketing territoriale. Le azioni devono distinguersi per innovatività e replicabilità ed essere finalizzate a creare una situazione favorevole alla ripresa economica a vantaggio delle imprese e delle attività economiche del territorio attraverso la spinta attrattiva del territorio stesso nella logica di uno sviluppo sostenibile che comprenda la dimensione ambientale, economica e sociale, quale leva di vantaggio competitivo per i territori.

Chi può accedere al contributo?

Enti pubblici territoriali lombardi.

Interventi ammissibili

I progetti devono garantire l'incremento dell'attrattività e della competitività della Lombardia con ricadute sul territorio di riferimento.

In particolare, i progetti dovranno distinguersi per innovatività e replicabilità, rappresentare un nuovo modello di progettualità e avere lo scopo di far conoscere e promuovere il territorio e gli asset strategici che vi sussistono – di tipo ambientale, naturalistico, paesaggistico, storico, culturale, artistico, economico ed imprenditoriale – per attrarre l'interesse di operatori economici, investitori, turisti e stakeholder.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, i progetti potranno essere relativi alla realizzazione di azioni di comunicazione e promozione per iniziative, opere o installazioni:

- uniche ed originali, contraddistinte dall'alto valore attrattivo e scenografico;
- permanenti o temporanee, fisse o itineranti;
- che valorizzano, creano sinergie o mettono a sistema gli asset strategici del territorio, con particolare attenzione a quelli meno conosciuti;
- che promuovono attività da fare ed esperienze da vivere uniche e significative;
- relativi ad iniziative di socializzazione e cittadinanza attiva finalizzate alla promozione del territorio e alla tutela del patrimonio artistico, culturale, urbano;
- iniziative di gamification o soluzioni innovative di smart tourism.

Entità e forma dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 50% dell'investimento complessivo ad esclusiva copertura delle spese di parte corrente.

Il contributo massimo è pari a 40.000,00 € e l'investimento complessivo è fissato in minimo 20.000,00 €.

Presentazione della domanda

Procedura valutativa a graduatoria. La domanda di partecipazione deve essere presentata a partire dalle ore 10.00 del 20 maggio 2021 entro le ore del 12.00 del 22 giugno 2021.

DISCARICHE ANTE-NORMA, CESSATE o ABUSIVE

Descrizione bando

Misura regionale che prevede il finanziamento di interventi eseguiti o da eseguire d'ufficio da parte dell'Autorità competente, come individuata nella medesima legge, su discariche ante-norma, cessate, in gestione operativa o in gestione post-operativa.

Chi può accedere al contributo?

I soggetti potenzialmente beneficiari sono:

- Province e Città metropolitana;
- Comuni, Unioni di Comuni e loro realtà associative (es. Comunità Montane).

Tipologia di interventi ammissibili

Le tipologie di interventi finanziabili sono:

- interventi sostitutivi su discariche ante-norma;
- interventi sostitutivi su discariche cessate;
- interventi su discariche ante-norma delle quali l'Ente è soggetto responsabile;
- interventi su discariche cessate delle quali l'Ente è soggetto responsabile;
- interventi sostitutivi su discariche in gestione operativa o post-operativa.

Entità e forma dell'agevolazione

LINEA A - INTERVENTI IN CONTO CAPITALE

Il contributo copre il 90% delle spese ammissibili.

Tale percentuale è eventualmente elevata affinché la quota di cofinanziamento dell'Ente non superi comunque i seguenti massimali, per tutela degli Enti più piccoli:

- € 5.000,00 per gli Enti con popolazione inferiore a 1.000 abitanti;
- € 15.000,00 per gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
- € 65.000,00 per gli Enti con popolazione inferiore a 10.000 abitanti;
- € 150.000,00 per gli Enti con popolazione inferiore a 20.000 abitanti;
- € 350.000,00 per gli Enti con popolazione inferiore a 50.000 abitanti;
- € 750.000,00 per gli Enti con popolazione inferiore a 100.000 abitanti;
- € 1.500.000,00 per gli Enti con popolazione inferiore a 200.000 abitanti;
- € 2.000.000,00 per gli Enti con popolazione pari o superiore a 200.000 abitanti.

Sono ammesse a contributo (IVA compresa) esclusivamente le spese relative a:

- lavori ed attività finalizzati alla risoluzione delle criticità effettivamente presenti, comprese le spese di gestione della discarica durante l'esecuzione degli interventi (es. asportazione percolato, captazione biogas,...), e relativi oneri della sicurezza;
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, spese di collaudo, supporto al RUP, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive.

LINEA B – INTERVENTI IN PARTE CORRENTE

Il contributo copre il 90% delle spese ammissibili.

Sono ammesse a contributo (IVA compresa) esclusivamente le spese relative a:

- manutenzioni ordinarie della discarica (sfalci prato, pulizia canalette e pozzetti, pulizia piazzali e viabilità, piccoli interventi di ripristino pendenze, manutenzione ordinaria accessi e recinzione,...);
- gestione e manutenzione ordinaria dei presidi ambientali (impianto di captazione e combustione biogas, impianto di captazione e deposito percolato,...);
- utenze e canoni;
- spese di sorveglianza o guardiania;
- gestione del percolato;
- monitoraggi ambientali obbligatori;
- spese tecniche per la realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, relazioni tecniche specialistiche, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.), nel limite del 10% delle spese ammissibili complessive.

LINEA C – SPESE LEGALI PER RIVALSA

Il contributo copre l'80% delle spese ammissibili.

Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese legali relative all'esercizio della rivalsa nei confronti del gestore per interventi finanziati con risorse regionali. Nelle spese legali sono comprese anche quelle eventuali per l'accesso all'area. Sono ammissibili spese relative alla rivalsa per quanto riguarda discariche ante-norma, cessate, in gestione operativa o in gestione post-operativa.

Sono ammesse sia le spese già sostenute, che quelle ancora da sostenere.

Presentazione della domanda

Bando a sportello con esiti pubblicati 2 volte l'anno.

INTERVENTI A SOSTEGNO DEL TESSUTO ECONOMICO LOMBARDO

Descrizione bando

Misura regionale che prevede il finanziamento a fondo perduto di interventi di investimento eseguiti dai Comuni lombardi.

Chi può accedere al contributo?

Le risorse sono rivolte a tutti i Comuni lombardi.

Tipologia di interventi ammissibili

La misura finanzia:

- messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni;
- messa in sicurezza e sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- infrastrutture sociali;
- bonifiche ambientali dei siti inquinati;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.

Entità e forma dell'agevolazione

Il contributo è ripartito in base alla popolazione residente al 1° gennaio 2020.

Presentazione della domanda

Le domande devono essere presentate entro il 16 luglio 2021 alle ore 12.00.

RINNOVO DEL PARCO VEICOLARE DEI SOGGETTI PUBBLICI DELLA LOMBARDIA

Descrizione bando

L'intervento è finalizzato al rinnovo del parco veicolare dei soggetti pubblici della Lombardia con veicoli a bassissime o zero emissioni destinati al trasporto di persone o di merci, privilegiando la radiazione di veicoli a benzina fino ad Euro 2 incluso o diesel fino ad Euro 5 incluso, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), dell'Accordo di bacino padano 2017 e della legge regionale n. 9/2020.

Chi può accedere al contributo?

I soggetti pubblici del territorio lombardo di seguito individuati: Comuni, Unioni di Comuni, Città Metropolitana di Milano, Province, Comunità montane, Agenzie per la Tutela della Salute (ATS), Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico.

Tipologia di interventi ammissibili

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto per l'acquisto di autoveicoli secondo quanto segue:

1. 15.000 euro per l'acquisto, con radiazione di un veicolo inquinante, di autovetture di cat. M1 o di autoveicoli per il trasporto merci di cat. N1 di nuova immatricolazione a zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno); 8.000 euro in caso di assenza di radiazione;
2. 8.000 euro per l'acquisto, con radiazione, di autoveicoli per il trasporto merci di categoria N1 aventi bassissime emissioni, individuate dall'appartenenza alle classi Euro VI o Euro 6D con motorizzazioni benzina, diesel, metano, Gpl o ibride;
3. 25.000 euro per l'acquisto, con radiazione, di autoveicoli per il trasporto di merce di categoria N2 o di persone di categoria M2 aventi zero emissioni (alimentazione esclusivamente elettrica o a idrogeno); 15.000 euro in caso di assenza di radiazione;
4. 15.000 euro per l'acquisto, con radiazione, di autoveicoli di categoria N2 o M2 a bassissime emissioni, individuate dall'appartenenza alle classi Euro VI o Euro 6D con motorizzazioni benzina, diesel, metano, Gpl o ibride.

Entità e forma dell'agevolazione

I veicoli acquistati devono essere immatricolati per la prima volta in Italia. Sono ammissibili al contributo anche gli acquisti già avviati a partire dal 1° gennaio 2021. La radiazione invece deve essere successiva al 1° gennaio 2021.

Presentazione della domanda

Bando in fase di attuazione.

**CONTRIBUTI PER PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA
(ART 1 COMMI 42 – 43 ANNI 2021-2034)**

Descrizione bando

Il DPCM supporta i progetti che riguardano interventi per la rigenerazione urbana per ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale. Tra gli obiettivi, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

Chi può accedere al contributo?

I Comuni interessati sono quelli con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, non capoluogo di provincia, ed i Comuni capoluogo di provincia o sede di città metropolitana.

Tipologia di interventi ammissibili

I contributi sono concessi per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici. Tra questi:

- manutenzione per il riuso e rifunionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive;
- interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici;
- mobilità sostenibile.

Gli enti locali sono tenuti ad affidare la progettazione entro i tre mesi successivi all'emanazione del decreto di assegnazione. Qualora l'entità delle richieste superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore degli enti locali che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto al risultato di amministrazione risultante dal rendiconto della gestione del medesimo esercizio.

Entità e forma dell'agevolazione

- 5 mln di € per i Comuni da 15.000 a 49.999 abitanti;
- 10 mln di € per i Comuni da 50.000 a 100.000 abitanti;
- 20 mln di € per i Comuni con popolazione superiore o uguale a 100.001 abitanti, per i Comuni capoluogo o sede di città metropolitana.

Presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata **entro il 4 giugno 2021**.

FONDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA – PICCOLI COMUNI
(ART 30 COMMA 14 BIS DL CRESCITA 34/2019 ANNI 2020 - 2034)

Descrizione bando

Il Fondo finanzia progetti di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Chi può accedere al contributo?

Possono essere beneficiari tutte le amministrazioni comunali del territorio nazionale, con popolazione inferiore a mille abitanti.

Tipologia di interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili fanno riferimento a:

- a. efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- b. sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Entità e forma dell'agevolazione

Per ogni comune sotto i 1.000 abitanti è previsto un importo pari a € 81.300,81.

Presentazione della domanda

Inizio lavori 15 agosto 2021.

**FONDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE
(ART 1 COMMI 29-37 LEGGE DI BILANCIO 2020 ANNI 2020-2024)**

Descrizione bando

La misura supporta i Comuni grazie a contributi per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Inoltre, il contributo sostiene attività di sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Chi può accedere al contributo?

Tutte le amministrazioni comunali del territorio nazionale.

Tipologia di interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili fanno riferimento a:

- efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Entità e forma dell'agevolazione

Popolazione minore o uguale a 5.000	100.000,00 €
Popolazione compresa fra 5.001 e 10.000	140.000,00 €
Popolazione compresa fra 10.001 e 20.000	180.000,00 €
Popolazione compresa fra 20.001 e 50.000	260.000,00 €
Popolazione compresa fra 50.001 e 100.000	340.000,00 €
Popolazione compresa fra 100.001 e 250.000	420.000,00 €
Popolazione superiore a 250.000	500.000,00 €

Presentazione della domanda

Inizio lavori **15 settembre 2021**.

**CONTRIBUTI PER SPESE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E MESSA IN SICUREZZA
(ART 1 COMMI 51-58 ANNI 2020-2034)**

Descrizione bando

La misura finanzia le spese di nuova progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade.

Chi può accedere al contributo?

I beneficiari possono essere i Comuni, Province, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate e Unioni di comuni.

Tipologia di interventi ammissibili

Gli enti locali sono tenuti ad affidare la progettazione entro i tre mesi successivi alla emanazione del decreto di assegnazione. Qualora l'entità delle richieste superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore degli enti locali che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto al risultato di amministrazione risultante dal rendiconto della gestione del medesimo esercizio.

C

Presentazione della domanda

Presentazione della domanda entro e non oltre 15 gennaio 2022.

FONDO PROGETTAZIONE ENTI LOCALI 30 MILIONI
(ART 1 COMMI 1079-1084 LEGGE DI BILANCIO 205/2017 ANNI 2018 - 2030)

Descrizione bando

La misura favorisce la redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi relativi alla messa in sicurezza degli edifici e delle strutture pubbliche di esclusiva proprietà dell'ente e con destinazione d'uso pubblico, con priorità agli edifici e alle strutture scolastiche, inseriti nella programmazione dell'ente. In tale ambito sono ammessi anche progetti di demolizione e ricostruzione degli edifici o delle strutture pubbliche mantenendone la destinazione d'uso pubblico.

Chi può accedere al contributo?

Possono accedere al Fondo le Città metropolitane, le province e i Comuni.

Tipologia di interventi ammissibili

A partire dal 2021 le regole per l'accesso ai fondi per la progettazione sono state modificate dal maxi emendamento del DL 104/2020 che fa cadere l'obbligo del cofinanziamento ed estende la possibilità dell'utilizzo del fondo anche alla progettazione esecutiva, consentendo agli enti locali di concludere la fase di progettazione e di realizzare con maggiore celerità le opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche. Il fondo finanzia anche i costi connessi alla redazione dei bandi di gara.

Entità e forma dell'agevolazione

L'entità dell'agevolazione è ancora da definirsi.

Presentazione della domanda

Bando in fase di attuazione.

CONTRIBUTI PER LA MESSA IN SICUREZZA
(ART 1 COMMA 139 E SEG. LEGGE DI BILANCIO 2019 - ANNI 2021 - 2033)

Descrizione bando

La misura sostiene gli investimenti relativi alla messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti, investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente.

Chi può accedere al contributo?

Possono essere beneficiari tutte le amministrazioni comunali del territorio nazionale.

Entità e forma dell'agevolazione

Gli enti sono tenuti ad affidare i lavori o le seguenti scadenze:

1. entro sei mesi per le opere con costo fino a 100.000,00 €;
2. entro dieci mesi per le opere il cui costo è compreso tra 100.001,00 € e 750.000,00 €;
3. entro quindici mesi per le opere il cui costo è compreso tra 750.001,00 € e 2.500.000,00 €;
4. entro venti mesi per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001,00 € e 5.000.000,00 di €.

I contributi saranno erogati dal Ministero dell'interno:

1. per una quota pari al 20% entro il 28 febbraio 2021;
2. per una quota pari al 60% previa verifica dell'avvenuto affidamento dei lavori;
3. il restante 20% previa trasmissione certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

Presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata **entro il 15 settembre**.

LEGGE SALVA BORGHI

Descrizione bando

Risorse destinate al finanziamento di investimenti per tutela dell'ambiente e beni culturali, mitigazione rischio idrogeologico, salvaguardia e riqualificazione urbana dei centri storici, messa in sicurezza di infrastrutture stradali e istituti scolastici, promozione e sviluppo economico e sociale, insediamento di nuove attività produttive.

Chi può accedere al contributo?

Piccoli Comuni con residenti fino a 5.000 abitanti, nonché i Comuni costituiti con la fusione tra centri che hanno, ognuno, popolazione fino a 5.000 abitanti.

Per poter beneficiare dei finanziamenti non basta il numero di abitanti, devono essere Comuni collocati in aree interessate da:

- dissesto idrogeologico;
- decremento della popolazione residente;
- disagio insediativo;
- inadeguatezza dei servizi sociali essenziali.

Tipologia di interventi ammissibili

- **Recupero e la riqualificazione dei centri storici**

All'interno dei centri storici, i Comuni possono individuare zone di particolare pregio, dal punto di vista della tutela dei beni architettonici e culturali, da riqualificare mediante interventi integrati pubblici e privati finalizzati alla riqualificazione urbana, nel rispetto delle tipologie e delle strutture originarie.

Si tratta di interventi di:

- risanamento;
- conservazione e recupero del patrimonio edilizio da parte di soggetti privati;
- realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico;
- manutenzione straordinaria e riuso del patrimonio edilizio inutilizzato;
- consolidamento statico e antisismico degli edifici storici;
- miglioramento dei servizi urbani.

- **Banda ultralarga**

Le aree dei piccoli Comuni per le quali non vi è interesse da parte degli operatori a realizzare reti di connessione veloce e ultraveloce possono essere destinatarie delle risorse previste in attuazione del piano per la banda ultralarga del 2015.

- **Stampa quotidiana**

Previste misure per garantire la vendita dei quotidiani anche nei piccoli Comuni.

- **Prodotti a chilometro zero**

La legge prevede la promozione del consumo e della commercializzazione di prodotti agroalimentari provenienti da filiera corta o a chilometro utile. Parliamo di prodotti il cui luogo di produzione, di coltivazione o di allevamento della materia prima sia situato entro 70 chilometri da quello di vendita e per i quali è dimostrato un limitato apporto delle emissioni inquinanti derivanti dal trasporto.

Inoltre, si prevede anche che i piccoli Comuni destinino specifiche aree per la realizzazione dei mercati agricoli per la vendita diretta.

- **Trasporti e istruzione nelle aree rurali e montane**

La legge dispone la predisposizione di un Piano per l'istruzione destinato alle aree rurali e montane, con particolare riguardo a:

- collegamento delle scuole poste in tali aree;
- coordinamento tra i servizi, pubblici e privati;
- collegamento dei Comuni montani con i Comuni capoluogo di provincia e regione;
- informatizzazione e alla progressiva digitalizzazione delle attività didattiche e amministrative.

- **Servizi**

È prevista la facoltà di istituire, anche in forma associata, centri multifunzionali per fornire servizi anche in materia ambientale, sociale, energetica, scolastica e postale.

Il fondo prevede la sottoscrizione di quote di partecipazione di un Fondo di Investimento Alternativo (FIA), che deve:

- essere già costituito come fondo di investimento alternativo (FIA) mobiliare chiuso riservato di diritto italiano;
- operare prevalentemente mediante investimenti in crediti erogati a valere sul patrimonio del Fondo stesso;
- essere in fase di raccolta;
- essere gestito da una SGR iscritta all'albo delle SGR, di cui all'art. 35 del TUF, sezione gestori di FIA.

Il Fondo dovrà investire in Crediti, erogati ai Destinatari un ammontare almeno pari al valore dell'investimento realizzato da Finlombarda S.p.A. nel Fondo stesso.

I Crediti devono avere le seguenti caratteristiche:

- di importo non superiore a 150.000 €;
- della durata massima di 72 mesi;
- per il finanziamento di investimenti o di capitale circolante.

Entità e forma dell'agevolazione

I finanziamenti saranno concessi a condizioni di mercato e pertanto sono qualificabili come non rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato.

Presentazione della domanda

Bando in fase di attuazione.